

**Finanziaria** Reperita la copertura economica per il fondo di solidarietà nazionale

# Nuove risorse per l'agricoltura

*Un'assicurazione agevolata per il risarcimento dei danni*

PERUGIA - Contro i rischi in agricoltura, scende in campo l'assicurazione agevolata che, dopo l'approvazione del rifinanziamento del fondo di solidarietà nazionale, consentirà per il prossimo triennio la copertura dei danni.

"Un provvedimento atteso da migliaia di aziende agricole": questo il commento di molti dei relatori che ieri mattina si sono alternati sul tavolo dell'aula Magna della Facoltà di Agraria di Perugia, nel corso del convegno "Assicurazione agevolata in agricoltura: i nuovi scenari", organizzato dal Centro per lo sviluppo agricolo e rurale ed Eurodirect Umbria.

La questione del grave deficit finanziario del settore era stata più volte sottoposta al nuovo governo, che, attraverso il sottosegretario onorevole Antonio Buonfiglio, si era assunto "l'impegno a intervenire nel reperimento dei fondi".

"E' stato così sanato - ha commentato Albano Agabiti, presidente dell'associazione dei Consorzi di Difesa operanti in Italia - un vuoto di 250 milioni di euro".

Molteplici i vantaggi: "la possibilità di una previsione di spesa per il prossimo triennio, una programmazione di medio termine su prodotti innovativi, una riduzione del rischio anche in vista dei cambiamenti climatici (non so-

lo per grandine) e quindi una efficace tutela dei ricavi produttivi". Per Agabiti occorre arrivare a polizze che "garantiscono il reddito dell'agricoltore". Il presidente ha quindi fatto riferimento alle recenti modifiche in ambito comunitario: "fino a qualche anno fa c'era chiusura da parte della Comunità europea in materia.

L'Italia ha fatto da apripista ed è stata assunta come modello virtuoso".

La novità dell'assicurazione agevolata prevista in Finanziaria riguarda la copertura economica e le modalità: "gli interventi previsti - è stato detto - consistono in contributi statali fino all'80 per cento del costo dei premi per contratti assicurativi che dispongono un risarcimento qualora il danno raggiunga il 30 per cento della produzione".

"Nella particolare situazione in cui versa oggi il mondo agricolo - ha sottolineato il direttore del CeSar, Angelo Frascarelli - la possibilità di stipulare assicurazioni sul valore della produzione è irrinunciabile soprattutto per alcune colture: frutta, orticole, tabacco, pomodoro, uva, in cui una semplice grandinata può azzerare il valore commerciale della produzione".

In Umbria, nel 2009, i soci del Consorzio di produttori agricoli dell'Umbria assicurati sono stati 1.500 circa, di cui

oltre 1.100 a Perugia. I valori assicurati sono risultati 98 milioni di euro circa, di cui quasi 88 milioni a Perugia. I premi assicurati pagati alle compagnie intorno ai 6.5-7 milioni di euro, mentre il rapporto premio/sinistri è stato del 67 per cento. A fornire il quadro regionale è stato il direttore del Consorzio, Mario Rossi, il quale ha confermato che nel 2009 si è registrato "un decremento dell'8 per cento delle polizze assicurative" rispetto all'anno precedente. Due i motivi principali: "l'incertezza del rifinanziamento del fondo di solidarietà nazionale e il crollo del prezzo dei prodotti cerealicoli". La "geografia" assicurativa locale mostra un "crollo del 50 per cento per i cereali, invarianza per tabacco e zootecnia, leggera flessione per l'uva, incremento per meloni e peperoni".

Secondo i partecipanti ai lavori, con il ripristino della dotazione del fondo di solidarietà nazionale, "gli agricoltori potranno tornare già da quest'anno al pieno utilizzo di tutte le garanzie e forme di tutela offerte dal mercato assicurativo, soprattutto con le polizze pluririschio (diversi gli eventi coperti che, con il nuovo piano assicurativo, sono saliti a 10) e sia con le multirischio sulle rese.

Gaia Nicchi